

Numero 4 - 2016. Dati aggiornati al 31 agosto 2016.*Sommario n. 4 / 2016*

Quadro di sintesi.....	1
Pagamenti diretti agli agricoltori (FEAGA).....	4
Sostegno allo sviluppo rurale (FEASR)	7
Competitività regionale e occupazione (FESR).....	10
Sostegno alle aree sottoutilizzate (FAS)	14
Altri programmi	17
ECESDIT e PRSE	18
Altri programmi regionali di sviluppo economico	18
PRAF, PAR e Programma regionale della pesca marittima e dell'acquacoltura	18
Altri programmi (Produzione di energia nelle aree rurali e FEP Fondo Europeo Pesca)	18
Approfondimento: i controlli di condizionalità nel 2015	20

Quadro di sintesi

In questo aggiornamento vengono presentati i dati di sintesi relativi ai pagamenti effettuati da ARTEA nei primi otto mesi del 2016 per interventi sostenuti da Fondi agricoli ed extragricoli (FEAGA, FEASR, FESR, FAS, e altri programmi).

Per il Fondo FEAGA, la cui annualità di riferimento va dal 16 ottobre al 15 ottobre dell'anno successivo, sono presentati i dati delle erogazioni sostenute per la campagna in corso, con riferimento quindi al periodo 16/10/2015-31/8/2016.

Un riepilogo di quanto erogato da ARTEA nel periodo gennaio-agosto viene esposta nel quadro che segue:

PAGAMENTI (€)		di cui: LUGLIO - AGOSTO
<i>Pagamenti (dal 01/01/2016 al 31/8/2016):</i>		
FEASR	32.203.993,81	4.202.185,44
<i>Pagamenti (dal 16/10/2015 al 31/8/2016):</i>		
FEAGA	163.367.685,17	10.134.182,92
<i>Pagamenti (dal 01/01/2016 al 31/8/2016):</i>		
FESR	64.582.264,40	15.472.310,15
<i>Pagamenti (dal 01/01/2016 al 31/8/2016):</i>		
FAS	15.699.349,81	5.683.940,75
<i>Pagamenti (dal 01/01/2016 al 31/8/2016):</i>		
Altri fondi	23.212.545,25	5.265.545,30

Sostegno della politica agricola comunitaria

Per le **misure di mercato e il sostegno al reddito degli agricoltori**, che costituiscono il primo pilastro della PAC sostenuto con il fondo FEAGA, a partire dal 16 ottobre 2015 risultano effettuate erogazioni nette per **163,4 milioni di euro**; nel bimestre luglio-agosto sono stati erogati **10,1 milioni di euro**.

Per il Sostegno allo sviluppo rurale, nell'ambito del **Programma di sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana**, che costituisce il secondo pilastro della PAC ed è cofinanziato dal fondo FEASR, sono stati erogati **32,2 milioni di euro** da inizio anno e **4,2 milioni di euro** nel bimestre luglio-agosto. Si tratta in tutti i casi di pagamenti riferiti a progetti presentati e approvati nell'ambito di programmazioni precedenti quella in corso (2014-2020).

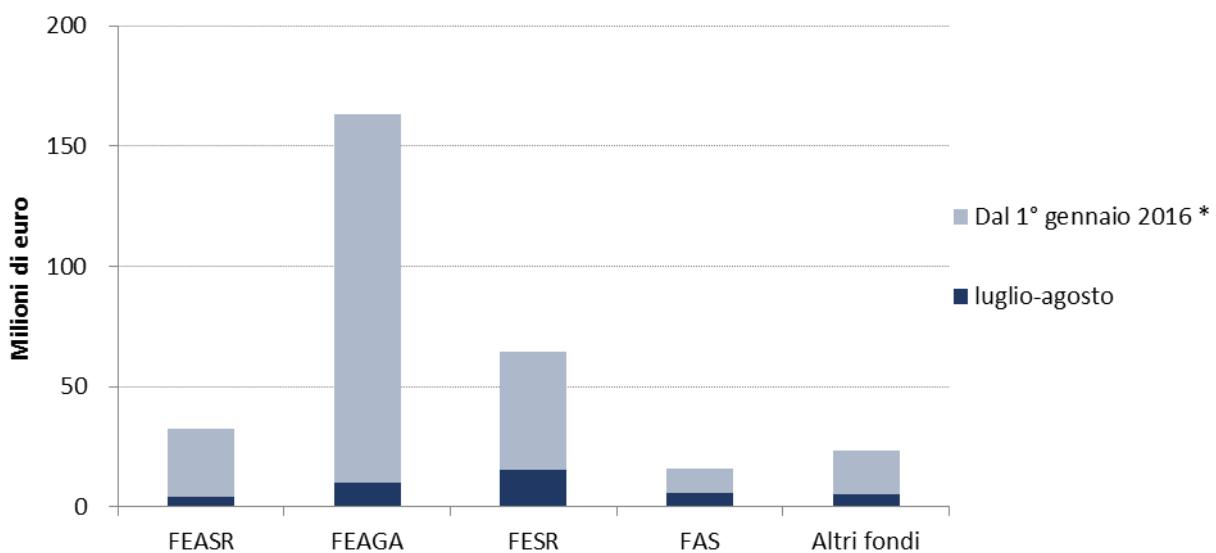
Erogazioni di altri fondi comunitari, nazionali e regionali

ARTEA, in qualità di Organismo Intermedio per la gestione di fondi comunitari, nazionali e regionali agricoli ed extra-agricoli, ha erogato nei primi otto mesi del 2016 **103,5 milioni di euro**, di cui **26,4 milioni di euro** nel bimestre luglio-agosto, così ripartiti:

- **64,6 milioni di euro** (di cui **15,5 milioni di euro** nel bimestre luglio-agosto) per il POR CReO 2007-2013 Programma Operativo Regionale obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione” cofinanziato con il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- **15,7 milioni di euro** (di cui **5,7 milioni di euro** nel bimestre luglio-agosto) per il Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate PAR FAS 2007-2013;
- **23,2 milioni di euro** per altri programmi (di cui **5,3 milioni di euro** nel bimestre luglio-agosto). Per il dettaglio dei programmi ricompresi in questa voce si rimanda al paragrafo “Pagamenti afferenti ad altri programmi”.

Nel grafico che segue viene proposta una rappresentazione delle erogazioni sostenute da ARTEA per Fondo nel periodo dal 1° gennaio al 31 agosto 2016. E' da rilevare come per il FEAGA, la cui annualità finanziaria di riferimento va dal 16 ottobre al 15 ottobre dell'anno successivo, sia prevista l'erogazione, a titolo di anticipo, di una parte cospicua delle risorse disponibili proprio all'inizio di detto periodo (in particolare entro il 30 novembre).

Grafico. Pagamenti effettuati dal 1° gennaio al 31 agosto 2016 per le principali fonti di finanziamento.



*Per il FEAGA pagamenti effettuati dal 16/10/2015 e dettaglio del bimestre luglio-agosto.

Pagamenti diretti agli agricoltori (FEAGA)

Quella iniziata il 16 ottobre 2015 è la prima annualità di pagamento della Domanda Unica secondo le nuove regole dettate dal Regolamento CE n. 1307/2013 ARTEA ha erogato dal 16 ottobre 2015 al 31 agosto 2016 **163,4 milioni di euro**. Nel bimestre luglio-agosto l'ammontare dei pagamenti è stato pari a **10,1 milioni di euro**.

Nella seguente quadro viene presentato un riepilogo di tali pagamenti ripartiti secondo le principali tipologie.

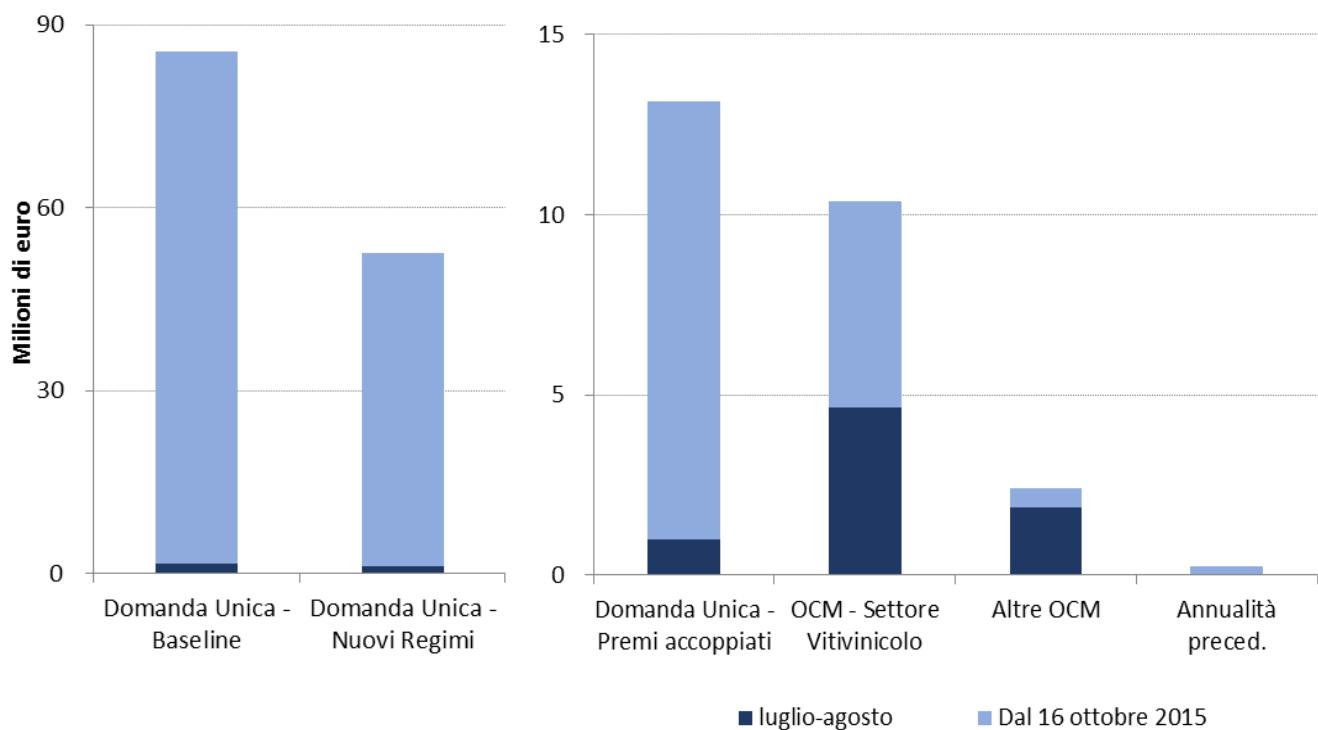
PAGAMENTI TOTALI (DAL 16/10/2015)

DAL 16/10/2015	163.367.685,17	LUGLIO-AGOSTO	10.134.182,92
<i>Domanda Unica - Baseline</i>			
DAL 16/10/2015	85.701.530,87	LUGLIO-AGOSTO	1.620.031,91
<i>Domanda Unica - Premi accoppiati</i>			
DAL 16/10/2015	13.141.504,99	LUGLIO-AGOSTO	978.532,20
<i>Domanda Unica - Nuovi Regimi</i>			
DAL 16/10/2015	52.563.208,45	LUGLIO-AGOSTO	1.097.243,65
<i>OCM - Settore Vitivinicolo</i>			
DAL 16/10/2015	10.362.070,34	LUGLIO-AGOSTO	4.656.645,99
<i>Altre OCM</i>			
DAL 16/10/2015	2.396.662,12	LUGLIO-AGOSTO	1.873.695,93
<i>Pagamenti per precedenti annualità</i>			
DAL 16/10/2015	250.040,03	LUGLIO-AGOSTO	6.704,01
<i>Importi recuperati</i>			
DAL 16/10/2015	-1.047.331,63	LUGLIO-AGOSTO	-98.670,77

Si osserva come l'insieme dei pagamenti relativi ai regimi introdotti grazie alle nuove regole (inverdimento, giovani agricoltori e piccoli agricoltori), il cui ammontare complessivo è pari a **52,6 milioni di euro**, rappresenti quasi un terzo dei pagamenti totali. Nel bimestre luglio-agosto l'ammontare dei pagamenti relativi all'OCM Ristrutturazione e riconversione dei vigneti è stato pari a **4,7 milioni di euro**, mentre per l'insieme dei regimi che già caratterizzavano la Domanda Unica (Baseline, ovvero i diritti, e i premi c.d. accoppiati), sono stati pagati **2,5 milioni di euro**.

Una rappresentazione degli andamenti appena descritti viene proposta nel grafico che segue. La notevole discrepanza tra volume dei pagamenti relativi al regime di base e all'insieme dei nuovi regimi da una parte, e le restanti tipologie di pagamento dall'altra (premi accoppiati nell'ambito della domanda unica e OCM), rende opportuno l'utilizzo di una doppia scala di valori per rendere più efficace tale raffigurazione.

Grafico. I pagamenti FEAGA dal 16 ottobre 2015 al 31 agosto 2016, per tipologia.



Nella tabella 1 è riportato il dettaglio dei pagamenti per tipo, con l'indicazione del numero di beneficiari e l'importo complessivamente erogato dall'inizio della campagna e nel bimestre luglio-agosto appena concluso. Contestualmente ai pagamenti, ARTEA effettua anche operazioni di segno opposto, ovvero recuperi. Questi possono verificarsi per una pluralità di motivi, ad esempio in seguito alla rinuncia al finanziamento da parte di un soggetto che aveva già percepito dei contributi a titolo di anticipo, oppure in seguito all'esito di controlli successivi al pagamento. Secondo le modalità di gestione del fondo FEAGA tali recuperi vengono registrati, in taluni casi, su capitoli di bilancio specifici, in altri casi sugli stessi capitoli di bilancio del pagamento di origine. Per questa ragione possono emergere, anche a livello aggregato, valori negativi.

Tabella 1. PAGAMENTI FEAGA DAL 16/10/2015 AL 31/8/2016, PER TIPOLOGIA

INTERVENTO	PAGAMENTI			
	Dal 16/10/2015		luglio - agosto	
	NUMERO BENEFICIARI	IMPORTO (€)	NUMERO BENEFICIARI	IMPORTO (€)
Domanda Unica - Baseline	16.027	85.701.530,87	302	1.620.031,91
Domanda Unica - Premi accoppiati	8.692	13.141.504,99	647	978.532,20
Domanda Unica - Greening	16.094	43.043.123,95	314	842.078,01
Domanda Unica - Giovani Agricoltori	274	358.695,40	34	34.066,52
Domanda Unica - Piccoli Agricoltori	14.557	9.161.389,10	366	221.099,12
OCM - Assicurazione del raccolto		-31.999,16	0	0,00
OCM - Ristrutturazione e riconversione dei vigneti	311	10.394.069,50	137	4.656.645,99
OCM - Apicoltura				
OCM - Latte alle scuole				
OCM - Ortofrutta	5	2.396.662,12	1	1.873.695,93
Pagamenti per precedenti annualità	208	250.040,03	6	6.704,01
Importi Recuperati		-1.047.331,63		-98.670,77
Totale	30.859	163.367.685,17	1.378	10.134.182,92

Sostegno allo sviluppo rurale (FEASR)

A partire dal 1° gennaio 2016, ARTEA ha iniziato a operare secondo la disciplina del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e della normativa comunitaria, nazionale e regionale applicativa del medesimo, con riferimento al periodo di programmazione 2014-2020. Di particolare rilevanza in tale contesto assume il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana. Per maggiori informazioni si invita a consultare la seguente pagina web: <http://www.regione.toscana.it/psr-2014>.

Data la regola del c.d. “disimpegno”, che nell’attuale programmazione segue il metodo “N+3” (l’effettiva erogazione degli importi programmati per un certo anno può avvenire entro il terzo anno successivo, secondo l’art. 38 del Reg. CE n. 1306/2013), per l’anno in corso non opera alcun meccanismo automatico di decurtazione delle disponibilità finanziarie qualora l’ammontare erogato risultasse inferiore al valore programmato.

Nei primi otto mesi del 2016 sono stati pagati in Toscana **32,2 milioni di euro**, tutti relativi a c.d. “trascinamenti”, ovvero pagamenti finanziati nell’ambito del corrente periodo di programmazione ma riferiti a progetti presentati e approvati nell’ambito di precedenti programmazioni. I contributi erogati nel bimestre luglio-agosto appena concluso sono pari a **4,2 milioni di euro**.

Nel quadro che segue, e nel successivo grafico, viene presentato un riepilogo di tali pagamenti ripartiti secondo le principali tipologie.

PAGAMENTI TOTALI (2007-2015)

DAL 1/1/2016	32.203.993,81	LUGLIO-AGOSTO	4.202.185,44
--------------	----------------------	---------------	---------------------

Misura 2 (consulenza e assistenza alla gestione delle aziende agricole)

DAL 1/1/2016	5.402.010,00	LUGLIO-AGOSTO	26.780,00
--------------	---------------------	---------------	------------------

Misure 4 e 6 (investimenti in immobilizzazioni materiali, sviluppo delle aziende agricole e delle imprese)

DAL 1/1/2016	14.844.465,57	LUGLIO-AGOSTO	982.146,69
--------------	----------------------	---------------	-------------------

Misure 8 e 15 (investimenti nello sviluppo delle aree forestali)

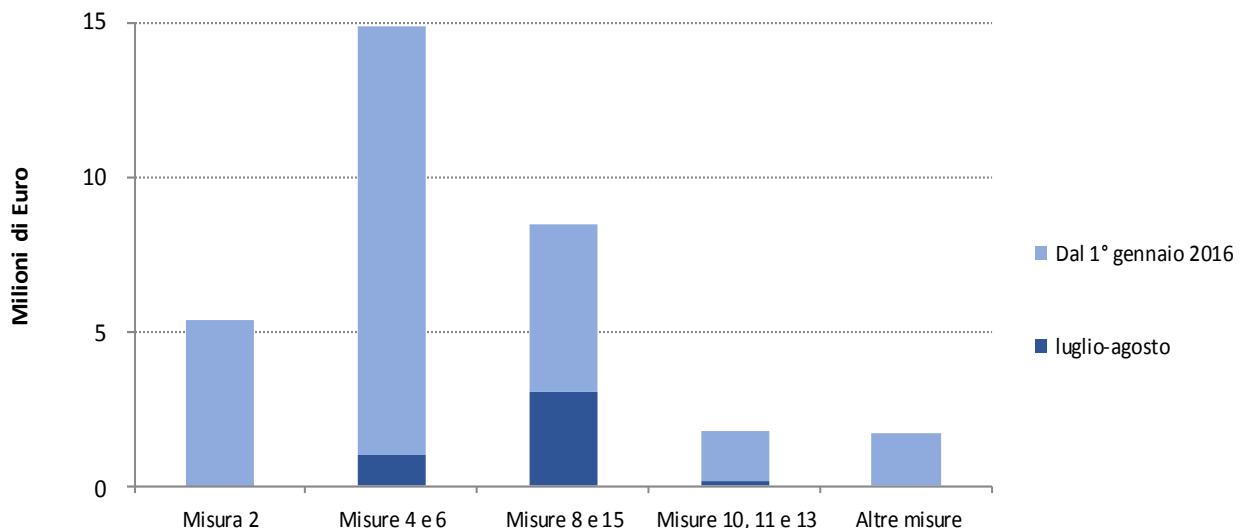
DAL 1/1/2016	8.497.534,46	LUGLIO-AGOSTO	3.058.024,24
--------------	---------------------	---------------	---------------------

Misure 10, 11 e 13 (pagamenti agro-ambientali, a favore delle zone svantaggiate e soggette a vincoli, agricoltura biologica)

DAL 1/1/2016	1.753.816,64	LUGLIO-AGOSTO	135.234,51
--------------	---------------------	---------------	-------------------

Altre misure (cooperazione, misure gestite dai gruppi di azione locale LEADER, misure discontinue)

DAL 1/1/2016	1.706.167,14	LUGLIO-AGOSTO	0,00
--------------	---------------------	---------------	-------------

Grafico. I pagamenti FEASR effettuati dall'inizio dell'anno, per misura o gruppo di misure

Nella tabella 2 è presentato il dettaglio dei pagamenti e del numero di beneficiari per singola misura del PSR 2014/2020 nel primo bimestre del 2016. Poiché la procedura di monitoraggio dello stato di esecuzione finanziaria del suddetto Programma è in fase di predisposizione, alcune delle informazioni fornite nel presente aggiornamento sono ancora parziali e vengono pertanto proposti solo i dati relativi agli importi. Nella tabella viene anche evidenziato lo schema di corrispondenza tra le nuove misure, definite nell'ambito della programmazione 2014-2020, e quelle riferite al periodo 2007-2013.

Poco meno della metà dei pagamenti effettuati nei primi otto mesi del 2016, per un ammontare pari a **14,5 milioni di euro**, sono riferiti alla misura 4 (Investimenti in immobilizzazioni materiali), ove confluiscano i pagamenti autorizzati entro il 31/12/2015 nell'ambito della misura 121 (Ammodernamento delle aziende) del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Erogazioni rilevanti sono state effettuate nell'ambito della misura 8 (Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste) e della misura 2 (Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali), per un ammontare pari, rispettivamente, a **8,5** e a **5,4 milioni di euro**.

Nel bimestre luglio-agosto appena concluso i pagamenti si sono concentrati sulla misura 8 (oltre il 70% del totale), ove confluiscano i pagamenti autorizzati entro il 31 dicembre 2015 nell'ambito delle misure 226, 227, 122 e 123 (Azione B) previste nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, per un ammontare pari a **3,1 milioni di euro**.

Tabella 2. PAGAMENTI FINO AL 31/08/2016, PER MISURA

MISURA (SECONDO LA CLASSIFICAZIONE ADOTTATA PER LA PROGRAMMAZIONE 2014-2020)	Corrispondenza con le misure 2007-2013	PAGAMENTI (€)	
		Contributi erogati dal 1/1/2016 al 31/8/2016	Contributi erogati nel periodo luglio-agosto 2016
2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	114	5.402.010,00	26.780,00
4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali	121, 123 (Azione A) e 125	14.499.596,26	941.031,23
6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	311	344.869,31	41.115,46
8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	226, 227, 122, 123 (Azione B)	8.476.991,97	3.058.024,24
10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali	214 (Azioni A2-B1-B2)	1.051.122,05	104.380,66
11 - Agricoltura biologica	214 (Azione A1)	667.719,52	30.853,85
13 - Indennità a favore delle zone svantaggiate a vincoli naturali o altri vincoli specifici	211, 212	34.975,07	0,00
15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta	225	20.542,49	0,00
16 - Cooperazione	124	1.242.992,29	0,00
19 - Gruppi di azione locale LEADER	411, 413	361.521,22	0,00
Misure discontinue	113	101.653,63	0,00
TOTALE		32.203.993,81	4.202.185,44

Competitività regionale e occupazione (FESR)

Nel periodo gennaio-agosto ARTEA ha erogato **64,6 milioni di euro** a favore di **471 domande**, in qualità di **organismo intermedio** per il POR CReO 2007-2013 - Programma Operativo Regionale obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione” cofinanziato con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). L’ammontare erogato nel corso del bimestre luglio-agosto, appena concluso, è pari a **15,5 milioni di euro**.

Il POR C.Re.O 2007-2013 Programma Operativo Regionale obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione” cofinanziato con il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), è uno dei più importanti programmi europei attraverso il quale la Regione Toscana sostiene i progetti di investimento delle imprese e degli enti pubblici per promuovere uno sviluppo qualificato, nell’ambito di un quadro di sostenibilità ambientale, da perseguire attraverso il potenziamento della competitività delle imprese e di tutto il “sistema Toscana” e la conseguente crescita dell’economia e dei posti di lavoro.

Nel quadro che segue viene proposto un riepilogo di tali pagamenti ripartiti secondo le principali tipologie. Poiché gli importi sono calcolati al netto delle somme recuperate, talvolta emergono anche a livello aggregato dei valori negativi. I recuperi possono verificarsi per una pluralità di motivi, ad esempio in seguito alla rinuncia al finanziamento da parte di un soggetto che aveva già percepito dei contributi a titolo di anticipo, oppure in seguito all’esito di controlli.

PAGAMENTI TOTALI (anno 2016)

DAL 1/1/2016	64.582.264,40	LUGLIO-AGOSTO	15.472.310,15
--------------	----------------------	---------------	----------------------

Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità (asse 1)

DAL 1/1/2016	30.741.928,26	LUGLIO-AGOSTO	5.756.601,12
--------------	----------------------	---------------	---------------------

Sostenibilità ambientale (asse 2)

DAL 1/1/2016	9.931.800,51	LUGLIO-AGOSTO	2.865.791,38
--------------	---------------------	---------------	---------------------

Competitività e sostenibilità del sistema energetico (asse 3)

DAL 1/1/2016	2.454.555,52	LUGLIO-AGOSTO	-71.121,59
--------------	---------------------	---------------	-------------------

Accessibilità ai servizi di trasporto e telecomunicazioni (asse 4)

DAL 1/1/2016	1.196.853,78	LUGLIO-AGOSTO	1.008.041,60
--------------	---------------------	---------------	---------------------

Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile (asse 5)

DAL 1/1/2016	20.257.126,33	LUGLIO-AGOSTO	5.912.997,64
--------------	----------------------	---------------	---------------------

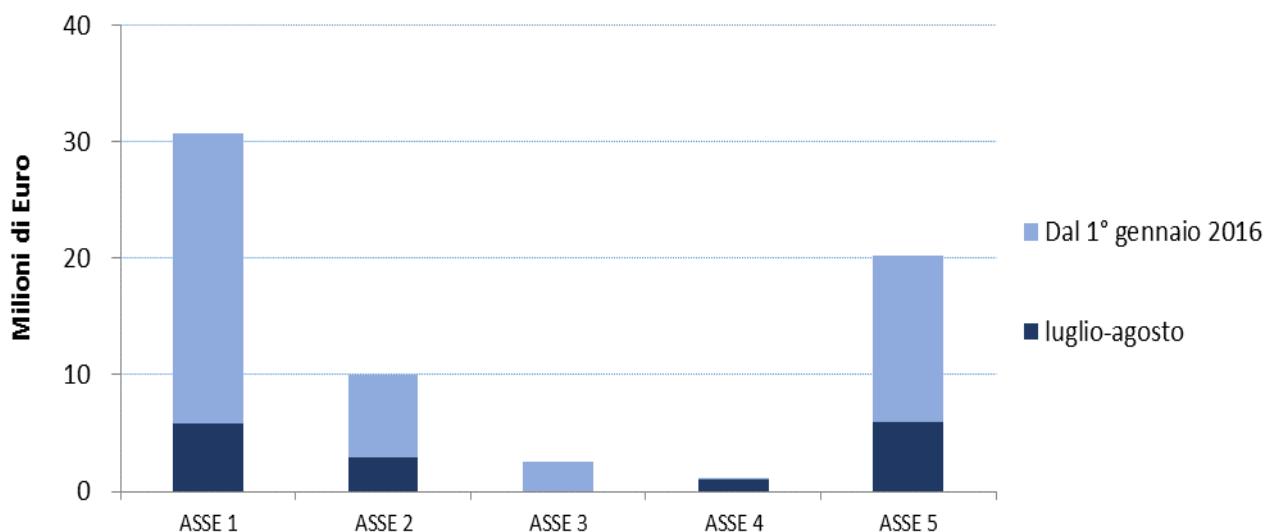
Per i finanziamenti riferiti al FESR è opportuno rilevare che nell'ambito della programmazione 2007-2013 è valida la regola che l'erogazione degli importi autorizzati in una determinata annualità potesse avvenire entro il terzo anno successivo (metodo del c.d. "N+3"). Tenendo conto di questo, i pagamenti di cui alla presente rendicontazione sono tutti relativi alla programmazione 2007-2013.

Poco meno della metà dei pagamenti, per un ammontare complessivo pari a **30,7 milioni di euro**, si concentra su progetti finanziati nell'ambito dell'asse 1 (Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità). I beneficiari delle misure comprese nell'asse 5 (Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile) hanno percepito finanziamenti per **20,3 milioni di euro**.

Nel corso del bimestre luglio-agosto appena concluso sono stati erogati finanziamenti per **5,9 milioni di euro** a misure comprese nell'asse 5, **5,8 milioni di euro** a progetti finanziati nell'ambito dell'asse 1, e **2,9 milioni di euro** a misure comprese nell'asse 2 (Sostenibilità ambientale).

Nel grafico seguente è rappresentato per ciascun asse del Por CReO della Regione Toscana 2007-2013 l'ammontare delle erogazioni sostenute nel periodo gennaio-agosto e nel bimestre luglio-agosto;

Grafico. I pagamenti FESR effettuati nel periodo gennaio-agosto 2016, per Asse d'intervento



Il dettaglio dei pagamenti e del numero di domande finanziate sul Por CReO della Regione Toscana 2007-2013 per linea di intervento nel bimestre gennaio - agosto è illustrato nella tabella 3.

Tabella 3. PAGAMENTI FESR DAL 1/01/2016 AL 31/08/2016, PER INTERVENTO

INTERVENTO	PAGAMENTI			
	DAL 1/01/2016		LUGLIO-AGOSTO	
	NUMERO DOMANDE	IMPORTO (€)	NUMERO DOMANDE	IMPORTO (€)
POR11A Ricerca industriale 1.1.a	0	0,00	0	0,00
POR11B Ricerca industriale 1.1.b	1	272,09	0	0,00
POR11C Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca in materia di salute	6	2.637.787,97	2	591.301,51
POR11D Ricerca industriale 1.1.d	0	-172.174,77	0	-172.174,77
POR12 POR CREO - Linea di intervento 1.2	5	81.893,49	1	4.166,04
POR13B Servizi qualificati alle PMI 1.3.b	141	4.129.819,72	27	900.847,73
POR13C Servizi qualificati turismo 1.3.c	0	0,00	0	0,00
POR13E Innovazione terziario e servizi 1.3.e	0	0,00	0	0,00
POR15 Ricerca e innovazione processi aggregazione imprese 1.5	23	5.294.036,79	11	2.395.613,88
POR15B Ricerca industriale in processi aggregazione imprese a livello transnazionale - por 15b	5	375.373,21	1	124.648,98
POR15C POR CReO - Linea di intervento 15c	0	0,00	0	0,00
POR15D Investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese	0	0,00	0	0,00
POR16 RSI alta tecnologia 1.6	115	18.394.919,76	66	1.912.197,75
POR22 Biodiversità ed aree protette	5	718.257,01	0	-33.111,75
POR23A Reti provinciali rilevamento qualità aria	0	0,00	0	0,00
POR23B Progetti miglioramento qualità aria	6	835.872,59	4	509.792,59
POR24 Riduzione rischio idraulico, di frana ed erosione costiera	18	4.965.409,36	7	2.046.760,04
POR25 Prevenzione rischio sismico	20	3.412.261,55	6	342.350,50
POR26 Prevenzione/riduzione rischio tecnologico	0	0,00	0	0,00
POR31 Impianti produzione energia rinnovabile	11	2.393.855,01	0	0,00

Tabella 3 (continua). PAGAMENTI FESR DAL 1/01/2016 AL 31/08/2016, PER INTERVENTO

	INTERVENTO	PAGAMENTI			
		DAL 1/01/2016	LUGLIO-AGOSTO		
		NUMERO DOMANDE	IMPORTO (€)	NUMERO DOMANDE	IMPORTO (€)
POR32	Riduzione consumi energetici	3	60.700,51	0	-71.121,59
POR41C	Rafforzamento dell'accessibilità ai nodi di interscambio modale con i collegamenti ferroviari e con il sistema portuale, interportuale e aeroportuale	0	0,00	0	0,00
POR43A	Tranvia metropolitana fiorentina	0	0,00	0	0,00
POR44	Infrastruttura informativa geografica (Galileo)	12	1.196.853,78	9	1.008.041,60
POR45B	Banda larga aree rurali 2° livello	0	0,00	0	0,00
POR51A	Infrastrutture per lo sviluppo economico in aree urbane	1	290.140,82	0	0,00
POR51B	infrastrutture per il turismo e CCN in aree urbane	35	8.003.980,96	1	190.887,74
POR51C	Costr. recupero e riqual. strutture per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale	7	2.836.433,81	5	2.640.384,51
POR51D	Realizzazione strutture per asili nido e servizi integrativi	1	230.397,48	1	230.397,48
POR52	Patrimonio culturale nei contesti urbani	21	5.807.235,64	6	1.807.425,49
POR53	Iniziative mirate di marketing per risorse endogene	0	0,00	0	0,00
POR54A	Promozione risorse naturali e culturali per sviluppo turismo sostenibile 5.4.a	8	1.136.538,28	6	804.862,79
POR54B	Infrastrutture e centri servizio imprese 5.4.b	0	0,00	0	0,00
POR54C	Recupero e riqualif. insediamenti produttivi a fruizione collettiva: infrastrutture turismo e CCN	26	1.947.093,44	6	239.039,63
POR55	POR Asse 5 Linea 5 - Misure marketing di destinazione ai fini turismo sostenibile	0	0,00	0	0,00
POR55b	5.5.b - turismo sostenibile - Necstour	1	5.305,90	0	0,00
POR61	Assistenza tecnica				
Totale		471	64.582.264,40	159	15.472.310,15

Sostegno alle aree sottoutilizzate (FAS)

Nel periodo gennaio-agosto 2016 ARTEA ha erogato **15,7 milioni di euro** a favore di 117 domande in qualità di organismo intermedio per Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate PAR FAS 2007-2013.

Il FAS è lo strumento attraverso il quale lo Stato finanzia la politica regionale per il riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree del paese e concorre al finanziamento di programmi di interesse strategico nazionale, regionale e interregionale. La programmazione delle risorse avviene attraverso i Programmi attuativi regionali (Par). Per un quadro completo circa la gestione dei fondi FAS in Toscana si rimanda al sito <http://www.regione.toscana.it/fas>.

Nel quadro che segue viene proposto un riepilogo di tali pagamenti ripartiti secondo le principali tipologie. Poiché gli importi sono calcolati al netto delle somme recuperate, talvolta emergono anche a livello aggregato dei valori negativi. I recuperi possono verificarsi per una pluralità di motivi, ad esempio in seguito alla rinuncia al finanziamento da parte di un soggetto che aveva già percepito dei contributi a titolo di anticipo, oppure in seguito all'esito di controlli.

PAGAMENTI TOTALI (anno 2016)

DAL 1/1/2016	15.699.349,81	LUGLIO-AGOSTO	5.683.940,75
--------------	----------------------	---------------	---------------------

Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità (Asse 1)

DAL 1/1/2016	10.901.429,98	LUGLIO-AGOSTO	5.635.887,35
--------------	----------------------	---------------	---------------------

Sostenibilità ambientale (asse 2)

DAL 1/1/2016	2.462.574,19	LUGLIO-AGOSTO	58.800,00
--------------	---------------------	---------------	------------------

Accessibilità territoriale e mobilità integrata (asse 3)

DAL 1/1/2016	0,00	LUGLIO-AGOSTO	0,00
--------------	-------------	---------------	-------------

Valorizzazione delle risorse culturali e qualificazione dell'offerta turistica e commerciale (asse 4)

DAL 1/1/2016	2.003.410,86	LUGLIO-AGOSTO	-3.903,58
--------------	---------------------	---------------	------------------

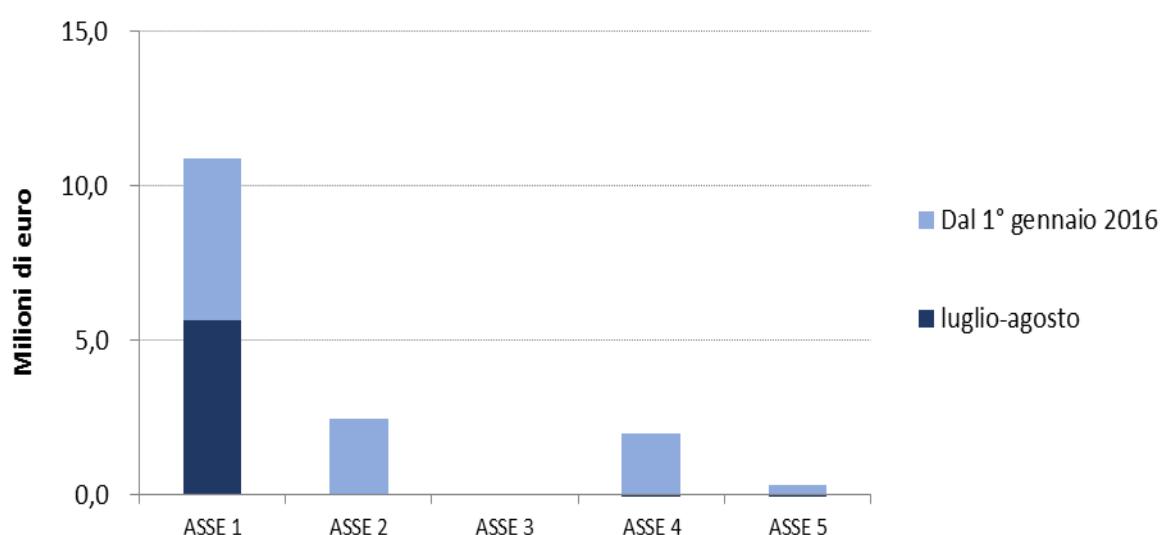
Servizi per l'infanzia, educazione e istruzione (asse 5)

DAL 1/1/2016	331.934,78	LUGLIO-AGOSTO	-6.843,02
--------------	-------------------	---------------	------------------

Oltre i due terzi dei pagamenti, per un ammontare complessivo pari a **10,9 milioni di euro**, si concentra su progetti finanziati nell'ambito dell'asse 1 (Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità). Nel bimestre luglio-agosto quasi la totalità dei pagamenti effettuati ha riguardato misure nell'ambito dell'asse suddetto, per un importo pari a **5,6 milioni di euro**.

Nel grafico seguente è rappresentato per ciascun asse del PAR FAS 2007-2013 l'ammontare delle erogazioni sostenute nel periodo gennaio-agosto 2016.

Grafico. I pagamenti FAS effettuati nel periodo gennaio-agosto 2016, per Asse d'intervento



Il dettaglio dei pagamenti e del numero di domande finanziate sul PAR FAS 2007-2013 per gli interventi finanziati dall'inizio del 2016 e nel bimestre appena concluso è illustrato nella tabella 4. Dalla tabella sono state eliminate alcune linee di finanziamento, come la FAS11B11 - Aiuti alla ricerca industriale e la FAS11B13 - Aiuti per domanda di servizi qualificati, che sono transitate nell'ambito della programmazione POR C.Re.O.

Tabella 4. PAGAMENTI FAS DAL 1/01/2016 AL 31/08/2016, PER INTERVENTO

INTERVENTO	PAGAMENTI			
	DAL 1/01/2016		LUGLIO-AGOSTO	
	NUMERO DOMANDE	IMPORTO (€)	NUMERO DOMANDE	IMPORTO (€)
FAS11A1 Ricerca in materia di energia e ambiente, accessibilità, ecc.	1	349.932,18	1	349.932,18

Tabella 4 (Continua). PAGAMENTI FAS DAL 1/01/2016 AL 31/08/2016, PER INTERVENTO

INTERVENTO	PAGAMENTI			
	DAL 1/01/2016		LUGLIO-AGOSTO	
	NUMERO DOMANDE	IMPORTO (€)	NUMERO DOMANDE	IMPORTO (€)
FAS11A2 Ricerca in materia di qualità della vita, salute dell'uomo, biomedicale, ecc.	13	480.7186,00	13	480.7186,00
FAS11A3 Ricerca scienze socio economiche e umane	2	28.809,34	0	0,00
FAS131 Infrastrutture per i settori produttivi	11	4.089.144,07	1	449.609,27
FAS132 Sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI	31	1.626.358,39	3	29.159,90
FAS132B Sostegno ai processi di integrazione tra imprese	0	0,00	0	0,00
FAS421 Infrastrutturazione e logistica centrale della rete telematica regionale (TIX)				
FAS341 Difesa del suolo dal rischio idrogeologico	13	1.540.684,52	1	58.800,00
FAS342 Tutela integrata delle risorse idrica	1	921.889,67	0	0,00
FAS17 Interventi sulla viabilità regionale	0	0,00	0	0,00
FAS1831 Sistema integrato aeroportuale	0	0,00	0	0,00
FAS1832 Interventi sulla Portualità regionale	0	0,00	0	0,00
FAS141 Infrastrutture commecio e turismo	5	550.567,35	0	-3.903,58
FAS281 Interventi sul patrimonio culturale - sda	3	295.899,35	0	0,00
FAS282 Interventi sul patrimonio culturale - c.i.	2	165.121,72	0	0,00
FAS283 Nuovo Teatro dell'Opera	0	0,00	0	0,00
FAS413 Interventi su temi innovativi capaci di attrarre nuovi target turistici	25	984.265,25	0	0,00
FAS41221 Aiuti alle imprese operanti nel settore del turismo	1	7.557,19	0	0,00
FAS1423 Innovazione e qualificazione dei servizi turistici aggregati.	0	0,00	0	0,00
FAS211 Sviluppo dei servizi all'infanzia	7	289.005,95	0	0,00
FAS2112 Servizi per la scuola dell'infanzia	1	73,70	0	-6.843,02
FAS212 Servizi per l'educazione non formale	1	42.855,13	0	0,00
TOTALE	117	15.699.349,81	19	5.683.940,75

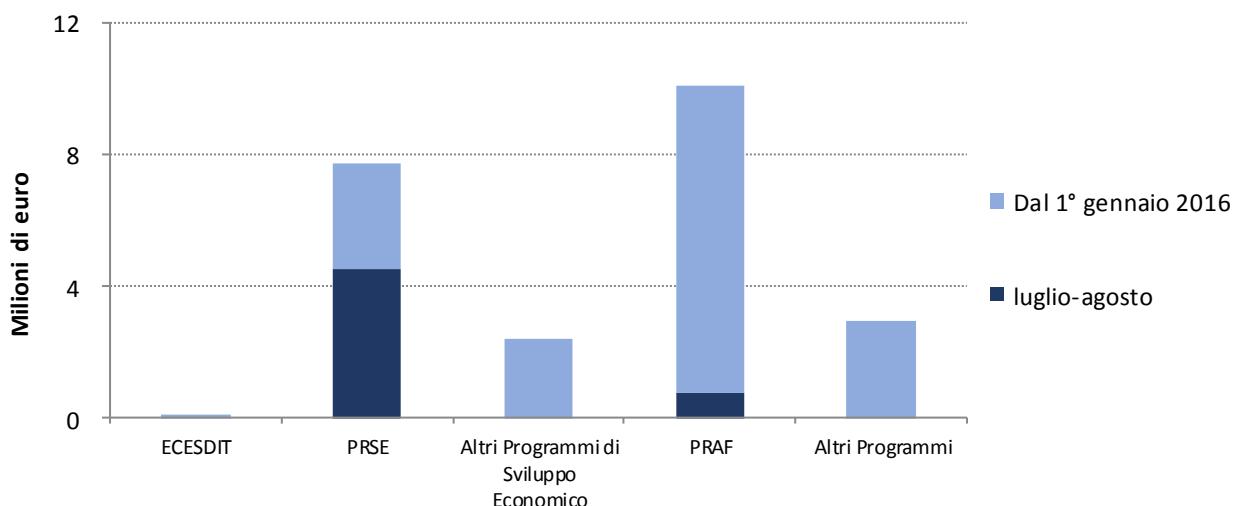
Altri programmi

Oltre alle erogazioni relative ai fondi di cui si è discusso nelle pagine precedenti, Artea effettua pagamenti che afferiscono ad altri programmi comunitari, nazionali e regionali. Un riepilogo di tali pagamenti viene proposto nel quadro seguente e nel successivo grafico.

Nel periodo gennaio - agosto sono stati erogati complessivamente **23,2 milioni di euro** a favore di 1.670 domande.

PAGAMENTI TOTALI			
DAL 1/1/2016	23.212.545,25	LUGLIO-AGOSTO	5.265.545,30
<i>Programma Ecesdit</i>			
DAL 1/1/2016	92.713,38	LUGLIO-AGOSTO	0,00
<i>PRSE</i>			
DAL 1/1/2016	7.713.187,66	LUGLIO-AGOSTO	4.514.284,55
<i>Altri programmi regionali di sviluppo economico</i>			
DAL 1/1/2016	2.389.456,01	LUGLIO-AGOSTO	0,00
<i>PRAF</i>			
DAL 1/1/2016	10.070.756,43	LUGLIO-AGOSTO	751.260,75
<i>Altri programmi comunitari, nazionali e regionali</i>			
DAL 1/1/2016	2.946.431,77	LUGLIO-AGOSTO	0,00

Grafico. Pagamenti afferenti ad altri programmi effettuati nei primi otto mesi del 2016



ECESDIT e PRSE

Nel periodo gennaio - agosto Artea ha erogato **7,7 milioni di euro** per le linee previste dal Piano Regionale di Sviluppo Economico (PRSE), di cui **4,5 milioni di euro** pagati nel bimestre luglio-agosto appena concluso, e **93 mila euro** per Progetti Distretti ECeSDIT – Evoluzione competitiva e sostenibile del Distretto Integrato Toscana.

Altri programmi regionali di sviluppo economico

Nel periodo gennaio - agosto sono stati erogati **2,4 milioni di euro** per Integrazioni al reddito per lavoratori aderenti a contratti di solidarietà (DGR 312/2009) e altri interventi a favore di lavoratori in aziende in crisi (DGR 885/2009).

PRAF, PAR e Programma regionale della pesca marittima e dell’acquacoltura

Nel periodo gennaio - agosto ARTEA ha erogato **9,8 milioni di euro** per Il Piano Regionale Agricolo e Forestale PRAF 2012-2015, di cui **700 mila euro** pagati nel bimestre luglio-agosto appena concluso, e **oltre 200 mila euro** per pagamenti residui relativi al Piano Agricolo Regionale PAR.

In seguito alla evoluzione della normativa regionale relativa ai finanziamenti in agricoltura, il Piano Regionale Agricolo e Forestale PRAF 2012-2015 si sviluppa attraverso l’integrazione del Piano Agricolo Regionale con il Programma Forestale Regionale, il Piano per la Pesca Marittima e l’acquacoltura, il Piano per la Pesca nelle Acque Interne ed il Piano Faunistico Venatorio.

Altri programmi (Produzione di energia nelle aree rurali e FEP Fondo Europeo Pesca)

Nel periodo gennaio - agosto non sono stati sostenuti pagamenti afferenti alla L.R. 70/05 per la Produzione di energia nelle aree rurali; per il FEP Fondo Europeo Pesca, per il quale Artea svolge attività di controllo e pagamento nell’ambito delle funzioni affidate all’Autorità di Gestione regionale, sono stati erogati **2,9 milioni di euro**.

Il dettaglio, per linea di intervento dall’inizio del 2016 e nel bimestre appena concluso dei pagamenti e del numero di domande finanziate sui programmi illustrati nella presente sezione viene proposto nella tabella sottostante.

Tabella 5. PAGAMENTI AFFERENTI AD ALTRI PROGRAMMI DAL 1/01 AL 31/08/2016, PER INTERVENTO

INTERVENTO	PAGAMENTI			
	DAL 1/1/2016	LUGLIO-AGOSTO		
	NUMERO DOMANDE	IMPORTO (€)	NUMERO DOMANDE	IMPORTO (€)
Programma Ecesdit	2	92.713,38	0	0,00
REG11A3 - Ricerca scienze socio economiche e umane	0	0,00	0	0,00
PRSE 1.1	0	0,00	0	0,00
PRSE 1.2	1	94.585,16	1	94.585,16
PRSE 1.4 - Aiuti alle PMI acquisizione servizi qualificati	12	257.247,68	1	6.660,00
PRSE 4.2	3	269.504,08	0	0,00
PRSE - Altre linee di finanziamento	12	7.091.850,74	1	4.413.039,39
Integrazioni al reddito per lavoratori aderenti a contratti di solidarietà (DGR 312/2009) e altri interventi a favore di lavoratori in aziende in crisi (DGR 885/2009)	94	2.389.456,01	0	0,00
Fondo di garanzia per i lavoratori atipici (DGR 806/2007)	0	0,00	0	0,00
PRAF interventi correnti	1.563	9.843.976,04	135	747.681,95
PRAF interventi di investimento	0	0,00	0	0,00
PAR (residui)	13	226.780,39	1	3.578,80
L.R. 66/2005 - Programma regionale 2006 della pesca marittima e dell'acquacoltura	0	0,00	0	0,00
L.R.70/05 Prod.energia aree rurali di cui alla D.C.R. 119 del 14/11/06	0	0,00	0	0,00
FEP	50	2.946.431,77	0	0,00
Pagamenti residui relativi a programmi conclusi	0	0,00	0	0,00
	1.670	23.212.545,25	139	5.265.545,30

Approfondimento: i controlli di condizionalità nel 2015

QUADRO NORMATIVO

Nel presente documento viene brevemente descritto l'ambito dei controlli di condizionalità validi per il 2015 e vengono illustrati i risultati delle attività di Controllo svolte relativamente alle verifiche sul rispetto ai criteri e le norme di Condizionalità per la Campagna 2015.

La normativa comunitaria relativa all'applicazione della Nuova Programmazione 2014-2020 con il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Consiglio europeo, con il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 e con il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, ha stabilito il nuovo quadro della Condizionalità.

I regolamenti precedentemente in vigore sono abrogati:

- il regolamento (CE) n. 73/2009 è abrogato dal regolamento (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento (CE) n. 1698/2005 è abrogato dal regolamento (UE) n. 1305/2013;
- i regolamenti (CE) n. 1122/2009 e (UE) n. 65/2011 sono abrogati dal regolamento (UE) n. 640/2014 a decorrere dal 1° gennaio 2015.

Il regolamento (CE) n. 1122/2009, in termini di impegni assunti all'atto della presentazione delle domande, si continua ad applicare al sistema di controllo e di definizione delle sanzioni amministrative inerenti gli obblighi di condizionalità degli agricoltori ai sensi degli articoli 85 unvicies e 103 septvicies del regolamento (CE) n. 1234/2007 (settore vino).

Ai fini della condizionalità, il regolamento (UE) n. 1306/2013 stabilisce:

- l'ambito di applicazione;
- i beneficiari interessati;
- le regole di condizionalità, elencate nell'allegato II allo stesso regolamento;
- le basi del sistema di controllo e sanzionamento relativo alla condizionalità;
- l'ambito della delega conferita alla Commissione.

Il regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione stabilisce:

- l'introduzione del requisito transitorio di mantenimento dei pascoli permanenti, per gli anni 2015 e 2016, in continuità con gli articoli 3 e 4 del regolamento (CE) n. 1122/2009;
- le modalità di calcolo e applicazione delle sanzioni amministrative derivanti dai controlli di condizionalità;

- Il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione stabilisce infine:
 - norme sul preavviso;
 - elementi di base del sistema di controllo di condizionalità;
 - campione minimo e modalità di selezione;
 - elementi del controllo in loco;
 - contenuti minimi della relazione di controllo;
 - particolari applicazioni del sistema di calcolo e applicazione delle sanzioni amministrative.

Il sistema di controllo delle regole di condizionalità e di applicazione delle corrispondenti sanzioni amministrative si applica ai beneficiari:

- dei pagamenti diretti ai sensi del regolamento (UE) n. 1307/2013;
- dei pagamenti di cui agli articoli 46 (Ristrutturazione e riconversione dei vigneti) e 47 (Vendemmia verde) del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- dei premi annuali previsti dall'articolo 21, paragrafo 1, lettere a) (forestazione e imboschimento) e b) (allestimento di sistemi agroforestali), dall'art. 28 (Pagamenti agro-climatico-ambientali), dall'art. 29 (Agricoltura biologica), dall'art. 30 (Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sull'acqua), dall'art. 31 (Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici), dall'art. 33 (Benessere degli animali) e dall'art. 34 (Servizi silvoambientali e climatici salvaguardia delle foreste) del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- dei premi annuali relativi alle domande di conferma degli impegni assunti con la vecchia programmazione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005, articolo 36, lettera a), punti da i) a v) e lettera b), punti i), iv) e v) per l'intera durata dell'anno civile cui si riferiscono le domande di aiuto presentate dalle aziende agricole.

I controlli e le sanzioni amministrative non si applicano ai beneficiari che aderiscono al regime dei piccoli agricoltori di cui al titolo V del regolamento (UE) n. 1307/2013 ed al sostegno di cui all'articolo 28, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Per quanto attiene ai pagamenti del settore vino, in base a quanto previsto dall'articolo 97(1) del regolamento (UE) n. 1306/2013, il sistema di controllo delle regole di condizionalità e di applicazione delle corrispondenti sanzioni amministrative si estende:

- per i tre anni successivi alla riscossione dei pagamenti per la ristrutturazione ed estirpazione dei vigneti; (articolo 46 del regolamento (UE) n. 1308/2013);
- all'anno successivo alla riscossione del pagamento nel caso della vendemmia verde (articolo 47 del regolamento (UE) n. 1308/2013).

LA CONDIZIONALITÀ'

Ai sensi dell'art.91 del Reg. (CE) 1306/2013 gli agricoltori beneficiari dei pagamenti di cui al paragrafo precedente sono tenuti al rispetto delle regole di Condizionalità che comprendono i Criteri di Gestione Obbligatori (CGO) previsti dal diritto dell'Unione e le norme per il mantenimento del terreno in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA).

I CGO si riferiscono al rispetto di norme relative alla **sanità pubblica**, alla **salute delle piante e degli animali**, all'**ambiente** e al **benessere degli animali**, mentre l'obbligo del mantenimento delle BCAA riguarda tutti i terreni agricoli, compresi quelli non più utilizzati a fini di produzione.

Il regolamento (UE) n. 1306/2013, all'Allegato II, organizza i Criteri e le Norme di condizionalità in Temi e Settori (il calcolo delle riduzioni di condizionalità avviene per Settore di condizionalità).

I Settori di condizionalità sono quelli definiti dall'articolo 93 del regolamento (UE) n. 1306/2013 ed elencati all'articolo 64 del regolamento (UE) n. 809/2014:

1 Ambiente, cambiamenti climatici e buone condizioni agronomiche del terreno

- Tema Acque
- Tema Suolo e stock di carbonio
- Tema Biodiversità
- Tema Livello minimo di mantenimento dei paesaggi

2 Sanità pubblica, salute degli animali e delle piante

- Tema Sicurezza alimentare
- Tema Identificazione e registrazione degli animali
- Tema Malattie degli animali
- Tema Prodotti fitosanitari

3 Igiene e benessere degli animali

- Tema Benessere degli animali

4 Mantenimento dei pascoli permanenti

Il prospetto che segue definisce i legami con i requisiti della passata programmazione e descrive inoltre le condizioni di applicabilità:

Ambiente, cambiamenti climatici e buone condizioni agronomiche del terreno

Criteri e norme		Vecchia programmazione	Condizioni di applicabilità (DM 180/2015)
Acque			
CGO 1	Protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole	Atto A4	Almeno una particella aziendale (anche non agricola) in ZVN
BCAA 1	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	Standard 5.2	Tutte le superfici agricole
BCAA 2	Rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione	Standard 5.1	Tutte le superfici agricole
BCAA 3	Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento	Standard 5.3	Tutte le superfici agricole Tutte le aziende agricole, anche senza terra
Suolo e stock di carbonio			
BCAA 4	Copertura minima del suolo	Standard 1.2	Tutte le superfici agricole
BCAA 5	Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione	Standard 1.1	Tutte le superfici agricole
BCAA 6	Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo	Standard 2.1	Seminativi
Biodiversità			
CGO 2	Conservazione degli uccelli selvatici	Atto A1	Tutte le superfici agricole e superfici forestali L'appartenenza alle ZPS è un fattore di rischio e di incremento dei vincoli
CGO 3	Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche	Atto A5	Tutte le superfici agricole e superfici forestali appartenenti ai SIC/ZSC
Livello minimo di mantenimento dei paesaggi			
BCAA 7	Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio	Standard 4.4	Tutte le superfici agricole

Sanità pubblica, salute degli animali e delle piante

Criteri e norme		Vecchia programmazione	Condizioni di applicabilità (DM 180/2015)
Sicurezza alimentare			
CGO 4	Sicurezza alimentare	Atto B11	Tutti i beneficiari soggetti a condizionalità
CGO 5	Divieto d'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze β -agoniste nelle produzioni animali	Atto B10	Tutti i beneficiari soggetti a condizionalità che dispongono di un allevamento
Identificazione e registrazione degli animali			
CGO 6	Identificazione e registrazione dei suini	Atto A6	Tutti i beneficiari soggetti a condizionalità che hanno un allevamento suinicolo
CGO 7	Identificazione e di registrazione dei bovini ed etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine	Atto A7	Tutti i beneficiari soggetti a condizionalità che hanno un allevamento bovino o bufalino
CGO 8	Identificazione e registrazione degli ovini e dei caprini	Atto A8	Tutti i beneficiari soggetti a condizionalità che hanno un allevamento ovicaprino
Malattie degli animali			
CGO 9	Prevenzione, controllo e eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili	Atto B12	Tutti i beneficiari soggetti a condizionalità che hanno un allevamento bovino, bufalino, ovino o caprino

Prodotti fitosanitari			
CGO 10	Prodotti fitosanitari	Atto B9	Tutti i beneficiari soggetti a condizionalità
Benessere degli animali			

Criteri e norme		Vecchia programmazione	Condizioni di applicabilità (DM 180/2015)
CGO 11	Norme minime per la protezione dei vitelli	Atto C16	Tutti i beneficiari soggetti a condizionalità che hanno un allevamento bovino o bufalino
CGO 12	Norme minime per la protezione dei suini	Atto C17	Tutti i beneficiari soggetti a condizionalità che hanno un allevamento suinicolo
CGO 13	Protezione degli animali negli allevamenti	Atto C18	Tutti i beneficiari soggetti a condizionalità che dispongono di un allevamento

Mantenimento dei pascoli permanenti

Criteri e norme		Vecchia programmazione	Condizioni di applicabilità (DM 180/2015)
BCAA 8	Mantenimento dei pascoli permanenti	Non presente	Superfici a pascolo permanente

Le modalità di applicazione degli obblighi di Condizionalità sono disciplinate dai regolamenti (UE) n. 1306/2013, n. 640/2014 e n. 809/2014.

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MipaaF) n. 180 del 23 gennaio 2015, *“Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”*, unifica il quadro normativo di applicazione della condizionalità.

Il DM 180/2015, articoli 12 e 22, prevede che AGEA, in qualità di autorità competente al coordinamento dei controlli ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 99 del 29 marzo 2004, stabilisca, con propria circolare, i termini e gli aspetti procedurali di attuazione del DM, nonché i criteri comuni di controllo e, se del caso, gli indici di verifica del rispetto degli impegni. AGEA invia alle Regioni e Province Autonome la bozza della circolare, acquisendone il parere entro 30 giorni dalla ricezione e pubblica la circolare nella sua versione definitiva entro 90 giorni dalla pubblicazione del Decreto Ministeriale di Condizionalità.

La circolare di AGEA Coordinamento, relativa all'applicazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di condizionalità, indica i termini e gli aspetti procedurali di attuazione del DM nonché i criteri comuni di controllo e gli indici di verifica del rispetto degli impegni di condizionalità.

Al contempo il DM 180/2015 prevede che le Regioni specifichino con propri provvedimenti l'elenco degli impegni applicabili a livello territoriale.

La Regione Toscana ha recepito il DM 180/2015 in materia di condizionalità con DGR n.805 del 4 agosto 2015.

ARTEA con il Manuale dei controlli di condizionalità per l'anno 2015, approvato con decreto n.113/2015, ha recepito la Circolare di AGEA Coordinamento dettagliando le modalità di esecuzione dei controlli, in base alle specificità previste dalla Delibera Regionale.

SOGGETTI COINVOLTI E MODALITÀ OPERATIVE DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO

La selezione del campione da sottoporre ai controlli in loco della condizionalità avviene, come previsto dall'articolo 69 del Reg. UE 809/2014, sulla base di criteri di casualità e rischio.

AGEA definisce i criteri finalizzati all'estrazione del campione di aziende da sottoporre ai controllo in loco ed estrae il campione di domande nell'ambito delle aziende che hanno presentato domanda di pagamento in riferimento ai Regg.(CE) 1305/2013, 1307/2013, 1308/2013, 1698/2005 e 1234/2007.

AGEA, sulla base dei dati relativi alla popolazione soggetta a condizionalità 2015 forniti da ARTEA, individua le aziende oggetto di controllo all'interno del campione estratto per i controlli di **ammissibilità** della Domanda Unica e del Piano di Sviluppo Rurale, tenendo conto dei dati relativi alle domande di pagamento OCM vigneti fornite da ARTEA.

In base alla tabella delle competenze per l'anno 2015, è previsto che AGEA svolga i controlli su tutte le BCAA ad eccezione delle verifiche sulle BCAA1, BCAA2, BCAA3.

AGEA effettua le proprie verifiche sulle aziende estratte a campione all'interno delle zone satellite individuate per l'annualità 2015, sulla base delle specifiche tecniche per i controlli oggettivi e territoriali di AGEA 2015.

Restano in carico ad ARTEA le verifiche sui CGO, sulle BCAA1, BCAA2, BCAA3 ed eventuali controlli in generale sulle BCAA che si dovessero rendere necessari relativi ad aziende che non ricadono nelle zone satellite 2015 svolte, tramite i tecnici controllori incaricati, sulla base delle specifiche tecniche individuate dal manuale dei controlli di ARTEA.

I controlli di condizionalità nei settori sanità pubblica, salute degli animali e delle piante (CGO5, CGO6, CGO7, CGO8, CGO9) e benessere degli animali (CGO11, CGO12, CGO13) sono effettuati dai **Servizi Veterinari** sul campione selezionato in base ad analisi di rischio e casuale effettuata dagli stessi Servizi. L'estrazione con criterio di rischio viene eseguita secondo le percentuali di controllo previste dalla normativa comunitaria di settore.

I controllori incaricati dell'esecuzione dei controlli di Condizionalità 2015 sono gli stessi che svolgono le verifiche di ammissibilità Zootecnia art.52 del Reg.(UE) 1307/2013 e del rispetto degli impegni PSR agroambientali di cui all'articolo 36, lettera a, punto iv) e v) del Reg. (CE) n.1698/05 psr 2007/2013), art.21, paragrafo 1, lettere a) e b), artt. 28 29, 30, 31, 33 e 34 del Reg.(UE) 1305/2013.

Se un’azienda è soggetta a controlli relativi a più di uno dei suddetti procedimenti, ARTEA assicura lo svolgimento delle verifiche in modo da recarsi una sola volta in azienda, arrecando meno disturbo possibile alle aziende.

Qualora nel corso dei controlli di ammissibilità vengano riscontrate anomalie di condizionalità, e l’azienda non sia già compresa nel campione di condizionalità, il controllore è tenuto a effettuare i controlli relativamente ai criteri/norme che interessano le anomalie riscontrate, procedendo alla compilazione del verbale di condizionalità e delle relative check list e a rilasciare copia del verbale al beneficiario.

VERIFICA CGO E BCAA

La verifica del rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatori e delle Buone Condizioni Agronomiche Ambientali prevede verifiche sia di tipo agronomico sia di tipo documentale presso il centro aziendale e sulle superfici agricole aziendali. Nel corso della verifica in azienda il tecnico incaricato riporterà le risultanze del controllo sul verbale di controllo e sulle apposite check-list.

Per ciascun criterio/norma è infatti prevista una check list contenente l’elenco delle verifiche che il controllore deve eseguire.

Nel caso in cui uno o più tra gli adempimenti non siano rispettati e pertanto si sia in presenza di una o più anomalie, viene attivata la “pesatura” degli indici di verifica in termini di portata, gravità e durata.

Da tale pesatura si determina l’eventuale applicazione di una percentuale di riduzione parziale/totale.

Si riportano di seguito alcune definizioni utili:

Inadempienza di importanza minore: infrazione di lieve entità, definita ai sensi dell’articolo 99 del regolamento (UE) n. 1306/2013, che può essere sanata con un’azione correttiva, eseguita dall’agricoltore immediatamente o entro un tempo fissato. Così come previsto dall’articolo citato, i casi di inadempienza che costituiscono un rischio diretto per la salute pubblica e degli animali non possono essere considerati inadempienze di importanza minore. Ai sensi dell’articolo 7, comma 2 del DM 180/2015, sono gli Organismi Pagatori, nella loro qualità di autorità di controllo competenti, a fissare le modalità ed i tempi per la realizzazione delle azioni correttive;

Azione correttiva: azione di natura agronomica, ambientale o sanitaria, strutturale o amministrativa, che ha come obiettivo il ripristino delle condizioni precedenti all’infrazione oppure l’eliminazione degli effetti negativi dell’infrazione stessa, eseguita dall’agricoltore a correzione di un’inadempienza di importanza minore. Se eseguita correttamente e nei tempi previsti, l’azione correttiva annulla gli effetti della riduzione corrispondente all’inadempienza;

Sanzione amministrativa: ai fini della Condizionalità, la Sanzione amministrativa è una riduzione dell'importo dell'aiuto o del sostegno, che può estendersi all'intero ammontare, comportandone l'esclusione;

Allerta tempestiva: la notifica di un'inadempienza di importanza minore al beneficiario che contiene l'obbligo di adottare misure correttive;

Negligenza: tutte le inadempienze ad uno o più impegni di condizionalità a cui non sia attribuito carattere di intenzionalità sono considerate come commesse per negligenza;

Impegno di ripristino: intervento obbligatorio eseguito dall'agricoltore a correzione di un'inadempienza.

Reiterazione: di un'inadempienza si intende l'inadempienza ad uno stesso criterio o norma accertata più di una volta in tre anni civili consecutivi, purché il beneficiario sia stato informato di un'inadempienza anteriore e, se del caso, abbia avuto l'opportunità di adottare i provvedimenti necessari per porre termine a tale precedente situazione di inadempienza. Si ha reiterazione anche nel caso in cui l'inadempienza sia stata accertata in un Atto o Standard corrispondente nella passata programmazione (Vedi Allegato 9 – Tabella di concordanza tra gli impegni di condizionalità della programmazione 2007-2013 e quelli della programmazione 2014-2020);

Intenzionalità: alle infrazioni rilevate si attribuisce carattere di intenzionalità quando:

- siano rilevate, per un determinato CGO o BCAA, successivamente ad una precedente reiterazione, nei casi in cui l'agricoltore abbia già ricevuto un'ammonizione ai sensi di quanto disposto dall'articolo 39(4) del regolamento (UE) n. 640/2014;
- gli indici di verifica superino i limiti fissati per alcuni CGO o BCAA;

il carattere di intenzionalità sia attribuito direttamente dagli Enti di controllo specializzati, nel corso dei controlli previsti per l'osservanza dei requisiti di condizionalità.

CALCOLO DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

Il mancato rispetto degli obblighi di Condizionalità comporta la riduzione o l'esclusione dai pagamenti dell'agricoltore inadempiente.

Il meccanismo di calcolo delle riduzioni applicabili a seguito del riscontro di violazioni rispetto ai Criteri ed alle Norme della condizionalità è determinato in funzione di quanto riportato nei:

- regolamento (UE) n. 1306/2013, articolo 99;
- regolamento (UE) n. 640/2014, articoli da 38 a 42;
- regolamento (UE) n. 809/2014, articoli 73, 74 e 75.

La Regolamentazione comunitaria relativa alla condizionalità stabilisce una differenza nell’applicazione delle riduzioni in funzione della natura delle infrazioni, se commesse per negligenza oppure intenzionalmente, con o senza reiterazione (articolo 99 del regolamento (UE) n. 1306/2013, articoli 39 e 40 del regolamento (UE) n. 640/2014, articoli 74 e 75 del regolamento (UE) n. 809/2014).

La base di calcolo delle percentuali di riduzione applicabili è l’importo complessivo dei pagamenti soggetti al regime di condizionalità di cui all’articolo 92 del regolamento (UE) n. 1306/2013.

ESITI CONTROLLI CONDIZIONALITÀ 2015

I controlli di condizionalità svolti sulle aziende agricole per la campagna 2015 sono stati eseguiti entro il 31/12/2015, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa comunitaria.

La rilevanza significativa di infrazioni riscontrate nell’anno 2014 per i CG1 e CGO10, ha determinato l’aumento del Campione a controllo 2015. Pertanto nel 2015 si è avuto un Campione di aziende sulle quali sono stati controllati tutti i criteri e le norme applicabili (campione base) e un campione integrativo di aziende sulle quali sono stati controllati solo i criteri che hanno causato l’aumento del campione 2015 (campione integrativo).

Il totale dei controlli di condizionalità effettuati nel corso della campagna 2015 è risultato pari a 1434.

Il campione di aziende estratto da AGEA e controllato da ARTEA e da AGEA (in base ai criteri indicati al punto “Soggetti coinvolti e modalità operative dei controlli”) è stato di 519 di cui 323 campione base e 196 campione integrativo. A tali controlli di condizionalità aggiungono 48 aziende per le quali è stato riscontrato un esito non positivo emerso in occasione delle verifiche di ammissibilità.

Le aziende controllate dalle ASL limitatamente ai criteri relativi al settore zootecnico sono risultate 867; sulla stessa azienda in molti casi i Servizi Veterinari hanno effettuato più tipologie di controllo (Identificazione bovini, ovicaprini e suini, Benessere e Profilassi).

Di seguito si riporta una tabella che riassume i dati dei controlli 2015:

INIZIATIVA	Controlli totali
Controlli condizionalità: Campione base	323
Controlli condizionalità: Campione integrativo	196
ASL - Controlli condizionalità	867
Controlli condizionalità da esiti ammissibilità	48
TOTALE	1434

CONTROLLI ARTEA 2015

Di seguito sono presi in esame i dati relativi alle 519 aziende sulle quali sono stati effettuati i controlli da parte di ARTEA e AGEA per la parte relativa alle BCAA, (escluse le BCAA1, BCAA2, BCAA3).

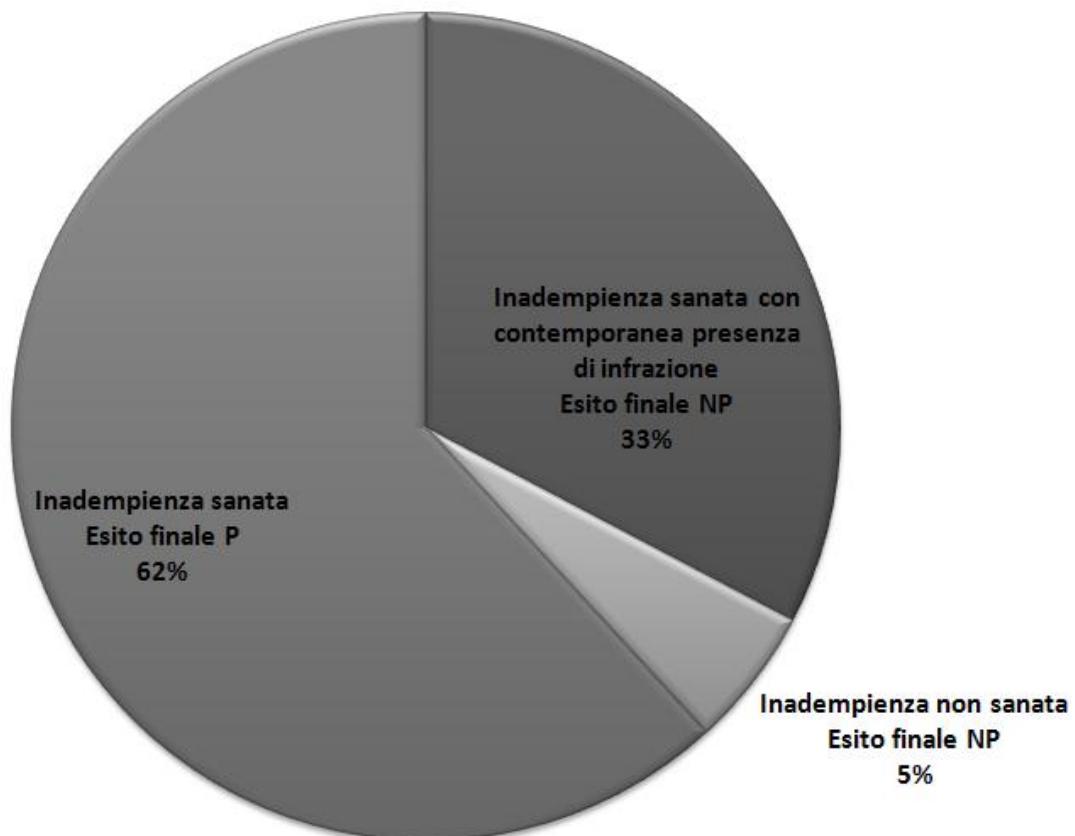
Si precisa che relativamente agli esiti indicati, in alcuni casi, non è stata ultimata la fase relativa alla gestione delle controdeduzioni presentate e pertanto gli esiti finali per tali aziende potrebbero subire delle variazioni in seguito alla definizione degli stessi.

Inadempienze di importanza minore Campione ARTEA

Le aziende nelle quali è stata riscontrata un'inadempienza di importanza minore sono 55, per 8 aziende è stata riscontrata una doppia inadempienza.

52 aziende hanno provveduto a eseguire l'azione correttiva, eliminando così l'anomalia; 3 aziende non hanno proceduto a sanare l'inadempienza e per esse si configura la reiterazione che determina l'applicazione di una percentuale di riduzione pari al 1%.

Il numero di aziende che hanno eseguito l'azione correttiva e non avevano anche infrazioni per le quali è stato determinato quindi un esito finale positivo risultano essere 34.



Il numero maggiore di inadempienze è stato riscontrato sulla BCAA3, l'anomalia più frequentemente riscontrata si riferisce alla presenza di cisterne di contenimento del carburante non a norma (mancanza di tettoia o bacino di contenimento).

Le altre anomalie, in numero minore, sono state riscontrate per i seguenti Criteri:

- CGO7 (identificazione dei capi bovini non corretta)
- CGO8 (mancato aggiornamento della BDN)
- CGO10 (Deposito prodotti fitosanitari non a norma)

Nella tabella di seguito si illustrano i dati relativi alle inadempienze riscontrate per criteri e norme:

BCAA 3	CGO 7	CGO 8	CGO 10
21	8	6	25

Infrazioni Campione ARTEA

Nella campagna controlli Condizionalità 2015 le aziende nelle quali è stata riscontrata almeno un'infrazione, sono risultate pari a 202, tale dato è comprensivo anche delle infrazioni segnalate da Agea sulle Norme di sua competenza (in totale 11 aziende in infrazione su BCAA5).

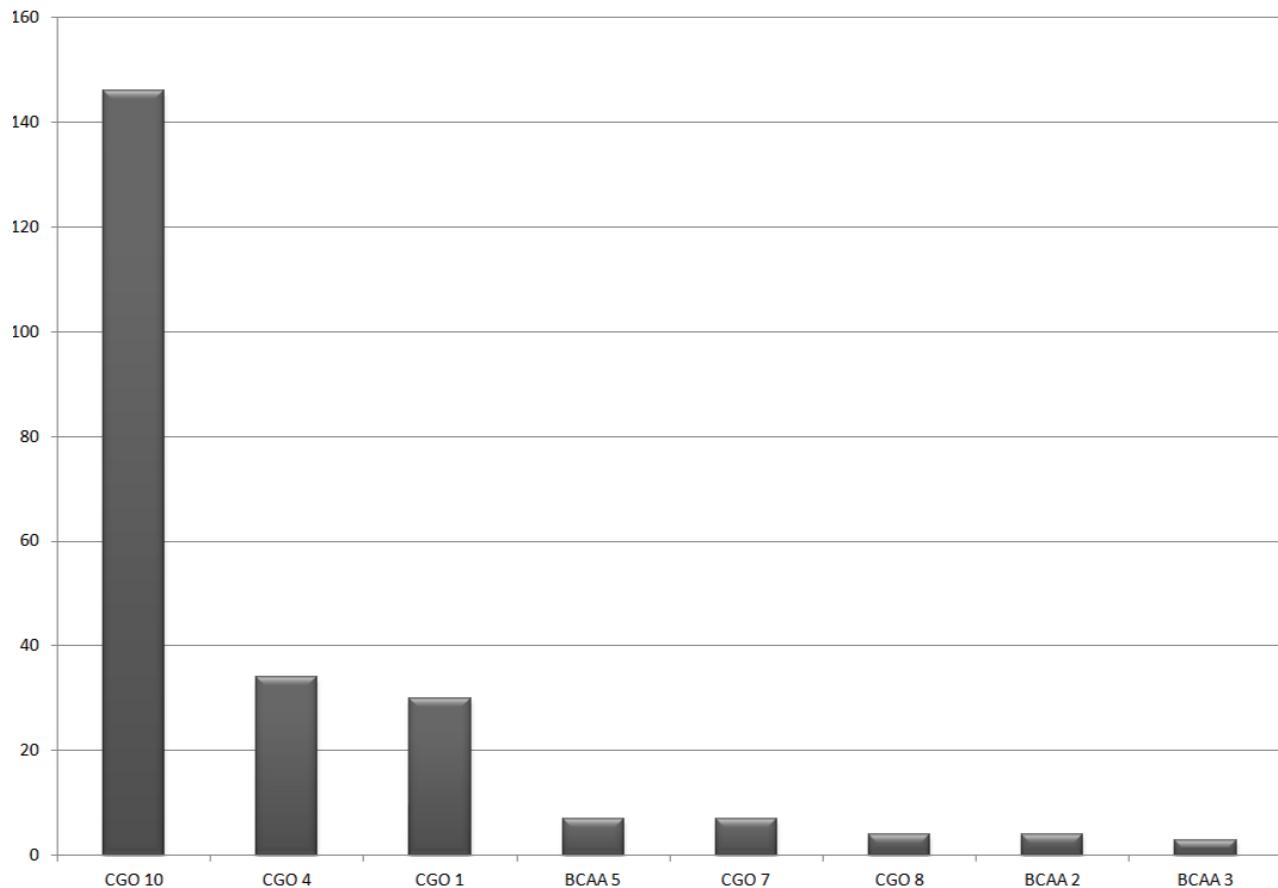
Considerando anche le inadempienze di importanza minore non sanate il totale delle aziende con esito finale negativo risultano essere 205. Le aziende con una sola infrazione sono risultate 172, con più di un'infrazione 30.

Le infrazioni totali riscontrate sono pari a 235.

Nella tabella sottostante si riporta il numero delle infrazioni riscontrate distinte per Criteri e Norme:

CGO 1	BCAA 2	BCAA 3	BCAA 5	CGO 4	CGO 7	CGO 8	CGO 10
30	4	3	7	34	7	4	146

Il grafico riporta le anomalie riscontrate su Criteri e Norme in ordine decrescente:



Come si evince dalla tabella le infrazioni maggiormente ricorrenti sono a carico del Criterio **CGO10** che prevede il controllo del corretto utilizzo e stoccaggio di prodotti fitosanitari. Rispetto a tale Criterio l’infrazione principale è rappresentata dal non corretto utilizzo dei prodotti fitosanitari, in particolare dal mancato rispetto delle dosi massime indicate in etichetta o dall’utilizzo di prodotti non ammessi per la coltura e/o revocati. Sono stati riscontrati anche casi in cui non è presente in azienda un sito a norma per l’immagazzinamento dei prodotti fitosanitari, l’assenza del registro dei trattamenti oppure assenza delle fatture e dei moduli di acquisto per prodotti fitosanitari classificati.

Si descrivono di seguito le infrazioni più comuni riscontrate per gli altri Criteri e Norme:

Per il **CGO4**, che prevede il rispetto delle norme di registrazione delle materie prime prodotte, acquistate e cedute, nonché degli alimenti autoprodotti, le anomalie più comuni riguardano l’assenza o la non corretta compilazione del registro dei trattamenti, oppure l’assenza della registrazione come produttore di mangimi o alimenti per gli animali, ai sensi dell’art. 9, comma 2, lettera a) del Reg. (CE) 183/05, in quanto requisito obbligatorio per poter svolgere l’attività.

Per il **CGO1**, relativo alle aziende agricole, zootecniche e non, i cui terreni ricadono nelle zone identificate dalla Regione Toscana come vulnerabili ai nitrati (ZVN), le infrazioni più ricorrenti riguardano l’assenza di

struttura di stoccaggio a norma e il mancato rispetto del massimale di apporto di azoto per ciascuna coltura.

La **BCAA5** prevede in generale la protezione del suolo, in particolare, prevede la protezione del suolo dall'erosione, l'anomalia riscontrata rileva l'assenza delle misure di protezione del suolo.

Per **CGO7 CGO8**, che riguardano rispettivamente le aziende agricole con allevamenti zootecnici bovini e ovicaprino, le anomalie più ricorrenti si riscontrano per il mancato rispetto dei requisiti previsti dal sistema di identificazione e/o registrazione dei capi.

La **BCAA2** riguarda le aziende che non detengono concessione, licenza di attingimento rilasciata dalla provincia per l'utilizzo delle acque a fini irrigui.

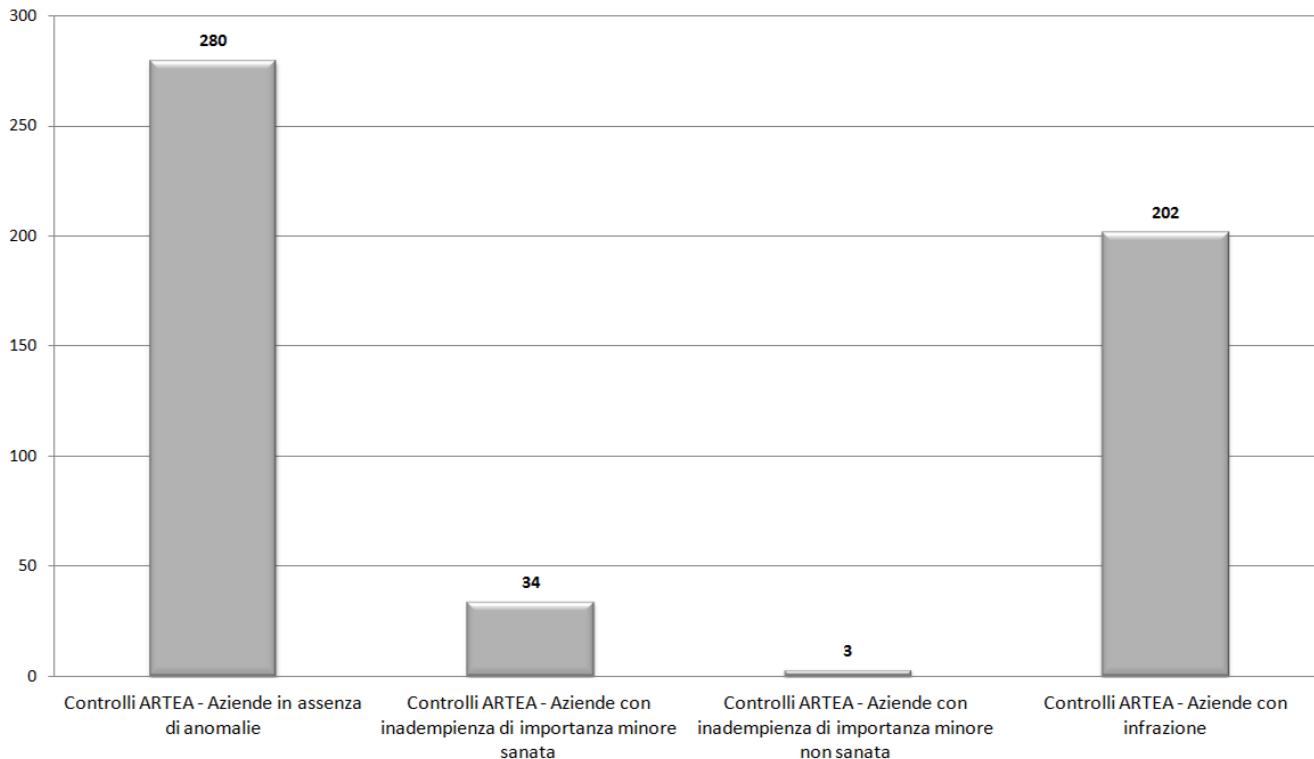
La **BCAA3**, che prevede la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento provocato dalle sostanze pericolose presenti in azienda, sono relative in particolare al non corretto stoccaggio di combustibili, oli di origine petrolifera e minerali, lubrificanti usati, filtri e batterie esauste, prodotti fitosanitari o veterinari.

68 aziende in infrazione erano tenute ad eseguire gli impegni di ripristino atti a determinare l'eliminazione degli effetti negativi dell'infrazione; con tale ripristino l'azienda non incorre in un'ulteriore riduzione percentuale dei premi richiesti (percentuale di riduzione moltiplicata per tre).

53 aziende hanno correttamente eseguito gli impegni prescritti; 15 aziende sono risultate inadempienti e per esse è stata applicata l'ulteriore percentuale di riduzione per reiterazione, in tre casi la verifica di corretto ripristino verrà effettuato nella prossima campagna infine per 4 aziende è stata riscontrata l'intenzionalità (da parte di Agea per assenza di solchi acquai temporanei o di fasce inerbite, in presenza di fenomeni erosivi su terreni declivi per una superficie eccedente gli superiore a 8 ettari di superficie su cui è applicabile la Norma o all'80% della SAU aziendale) .

Esito totale Campione ARTEA

In conclusione gli esiti dei controlli di condizionalità svolti da Artea nella campagna 2015, relativi al campione base e campione integrativo, risultano positivi nel 61% dei casi. Nel grafico sottostante sono riportati i casi specifici:



Controlli da Campione Ammissibilità

Gli esiti non positivi relativi a controlli su aziende che non facevano parte del campione condizionalità, derivanti dai controlli di ammissibilità ed emersi in occasione di tali verifiche, risultano 48 in totale. In 23 aziende è stata riscontrata un'inadempienza di importanza minore mentre in 25 è stata riscontrata una o più infrazioni. L'esito finale positivo è stato determinato per 21 aziende nei restanti casi l'esito è risultato negativo.

Di seguito si elencano il numero e le tipologie di infrazioni riscontrate:

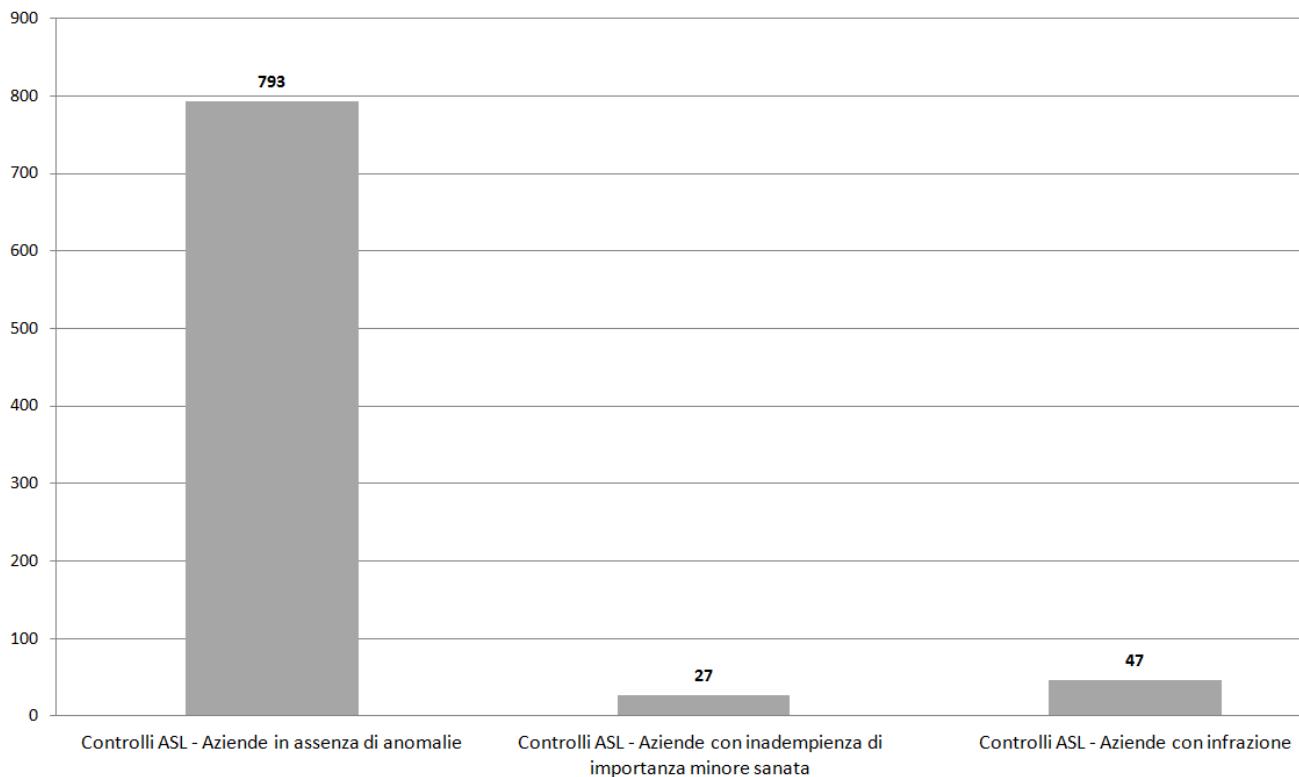
CGO 1	BCAA 5	CGO 4	CGO 7	CGO 8	CGO 10	CGO 13
11	4	1	4	5	2	1

CONTROLLI ASL 2015

I Servizi Veterinari svolgono i controlli di condizionalità sui Criteri di natura zootecnica sul campione individuato dagli stessi Servizi secondo le percentuali di controllo previste dalla normativa comunitaria di settore.

Rispetto alle 867 aziende controllate dalle ASL nell'ambito dei controlli del settore zootecnico, sono risultati con esito finale positivo i controlli su 793 aziende pertanto le aziende risultate in anomalia sono pari a 74.

Le tipologie di inadempienze e infrazioni riscontrate a carico dei criteri CGO4, CGO6, CGO7, CGO8, riguardano principalmente il mancato rispetto dei requisiti previsti dal sistema di identificazione e/o registrazione dei capi, mentre quelle riscontrate a carico dei criteri CGO11, CGO12 e CGO13 riguardano il mancato rispetto delle norme sul benessere degli animali in allevamento.



Inadempienze di importanza minore Campione ASL

Sono state rilevate inadempienze di importanza minore a carico di 28 aziende, solamente in un caso è stata riscontrata la contemporanea presenza di infrazione, avendo tutte effettuato l'azione correttiva, l'esito finale positivo è stato determinato per 27 aziende.

Si riporta di seguito il numero delle inadempienze suddivise per Criterio:

CGO7	CGO8	CGO13
15	12	1

Infrazioni Campione ASL

Le aziende per le quali sono state riscontrate infrazioni in totale risultano 47. In 42 aziende è stata riscontrata una sola infrazione, in 5 aziende è stata riscontrata più di un'infrazione, in 2 aziende è stata riscontrata l'intenzionalità a carico del CGO8.

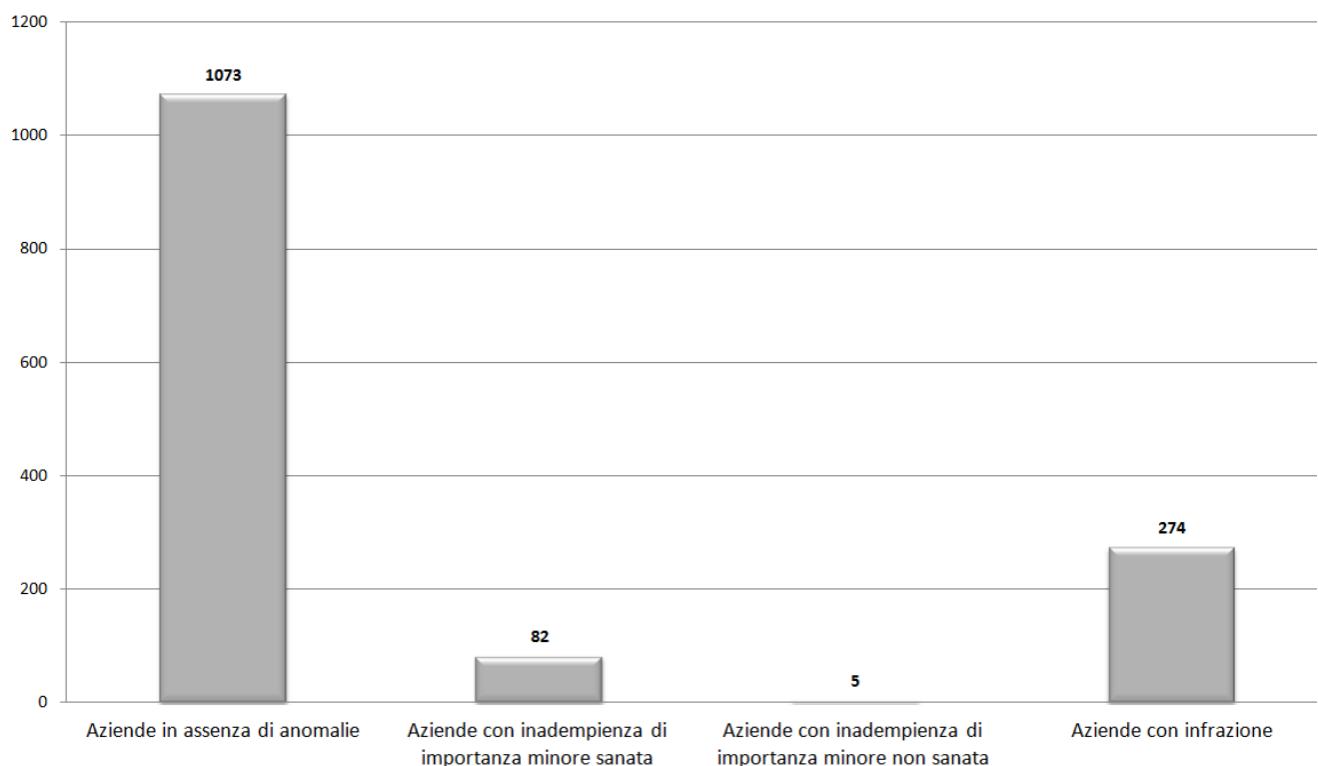
Si riporta di seguito il numero delle infrazioni suddivise per Criterio:

CGO 4	GCO 6	GCO 7	GCO 8	GCO 12	GCO 13
5	6	14	21	3	4

DATI ESITI CONTROLLI 2015

Rispetto al totale dei controlli di Condizionalità 2015 effettuati da ARTEA e ASL, compresi anche gli esiti derivanti da ammissibilità, le aziende senza anomalie risultano pari a 1156, delle quali 81 con inadempienza di importanza minore sanata e rappresentando il 81% del campione totale. Le aziende con esito finale negativo, sia per infrazione sia per inadempienza reiterata, alle quali è stata applicata una percentuale di riduzione, in totale risultano essere 277.

Nel grafico sottostante viene rappresentata la suddivisione per tipo di negligenza:



Nel grafico sottostante si riportano le percentuali di riduzione applicate alle aziende; nel calcolo si considerano anche le infrazioni riscontrate negli anni precedenti da parte di 8 aziende in anomalia nel 2015:

